



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

14) ANALISI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA A.S. 2023/2024

1. Premessa

Il periodo di formazione e prova è attualmente disciplinato dal Decreto Ministeriale 16 agosto 2022, n. 226¹, che, innovando in parte quanto previsto dal precedente Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850², regola le procedure e i criteri di valutazione del personale docente ed educativo in periodo di prova.

L'Amministrazione Centrale, per il corrente anno scolastico, ha diffuso, con nota AOODGPER prot. n. 65741 del 7 novembre 2023 recante “ *periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2023-2024.* ”³, le indicazioni operative per l'anno scolastico 2023/2024.

Con il presente documento si dà conto della rilevazione dei bisogni formativi, espressi, nel corrente anno scolastico, da 3.108 docenti in periodo di formazione e prova.

2. La struttura del percorso formativo

Il sopra citato D.M. n. 226/2022, nel confermare, in gran parte, il modello formativo già previsto dal precedente D.M. n. 850/2015, prevede per i docenti in periodo di formazione e prova un percorso caratterizzato da 50 ore di formazione complessiva strutturata in:

- due incontri plenari in presenza, uno iniziale propedeutico e uno conclusivo di restituzione, per un totale di 6 ore;
- laboratori formativi per un totale di 12 ore, declinate indicativamente in 4 laboratori, ciascuno della durata di 3 ore;
- peer to peer* e osservazione in classe per complessive 12 ore;
- formazione *on line*, quantificata in 20 ore.

a. Gli incontri formativi plenari in presenza

Gli incontri iniziali propedeutici, come previsto dall'articolo 7 del citato D.M. n. 226/2022, sono organizzati dall'amministrazione scolastica a livello di ambito territoriale e sono finalizzati “ *a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola.* ” Nello specifico, nella sopra menzionata nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito AOODGPER prot. n. 65741 del 7 novembre 2023, l'Amministrazione Centrale ha suggerito che nel corso degli incontri iniziali propedeutici siano fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e siano illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività, al fine di “ *aiutare i docenti ad inserirsi pienamente nelle dinamiche della vita professionale anche con indicazioni di carattere operativo e funzionale.* ”

Per quanto riguarda gli incontri di restituzione finale, finalizzati, come previsto dal medesimo articolo 7 del D.M. n. 226/2022, a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata, la citata nota MIM AOODGPER prot. n. 65741 del 7 novembre 2023, suggerisce di “ *organizzare riunioni di carattere professionale privilegiando il coinvolgimento, e la testimonianza, dei diretti protagonisti degli eventi formativi (ad es. docenti partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente motivanti, tutor, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale* ” e di adottare “ *formule organizzative flessibili, [...] al fine di evitare generiche e improduttive assemblee plenarie.* ”

¹ https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000226.16-08-2022.pdf

² http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/wp-content/uploads/2015/11/DM-850_27ott2015.pdf

³ https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/11/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEE.0030768.08-11-2023.pdf



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

b. I laboratori formativi

I laboratori formativi, come previsto dall'articolo 8 del D.M. n. 226/2022 e dalla summenzionata nota AOODGPER prot. n. 65741 del 7 novembre 2023, si caratterizzano per l'adozione di metodologie incentrate sullo scambio professionale, sulla ricerca-azione, sulla rielaborazione e la produzione di sequenze didattiche e sono progettati a livello territoriale sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in formazione. Il D.M. n. 226/2022, al comma 4 del citato articolo 8, individua come nuclei tematici dei laboratori formativi le seguenti aree trasversali:

- a) Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- b) Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- c) Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- d) Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- e) Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- f) Contrasto alla dispersione scolastica;
- g) Buone pratiche di didattiche disciplinari;
- h) Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);
- i) Attività di orientamento;
- j) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- k) Bisogni educativi speciali;
- l) Motivare gli studenti ad apprendere;
- m) Innovazione della didattica delle discipline;
- n) Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum;
- o) Valutazione didattica degli apprendimenti;
- p) Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti

La nota MIM AOODGPER prot. n. 65741 del 7 novembre 2023, ha proposto, inoltre, per l'anno scolastico 2023/2024, di dedicare particolare attenzione anche alle seguenti tematiche:

- attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);
- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
- valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

c. *Il peer to peer*

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di formazione e prova e dal tutor, è finalizzata, come previsto dall'articolo 9 del D.M. n. 226/2022, al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento ed è incentrata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sulle prassi didattiche e le metodologie adottate al fine di sostenere le motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Il *peer to peer*, oggetto di progettazione preventiva da parte del docente in formazione e prova e del tutor, prevede un impegno complessivo di almeno 12 ore.

La citata nota ministeriale AOODGPER 7 novembre 2023, prot. n. 65741, in relazione alle attività di *peer to peer*, sottolinea il ruolo strategico del docente tutor, che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti "neo-assunti", specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.

d. *La formazione on line*

Come previsto dall'articolo 10 del D.M. n. 226/2022, la Direzione Generale per il Personale scolastico del Ministero dell'Istruzione, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, mette ogni anno a disposizione dei docenti in periodo di formazione e prova una piattaforma digitale⁴ che li accompagna durante l'intero periodo di formazione. La formazione *on line* del docente in periodo di formazione e prova ha una durata complessiva calcolata forfettariamente in complessive 20 ore, articolata nelle seguenti attività:

- a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

L'attività *on line* è connessa con la formazione in presenza e rappresenta un utile strumento per documentare il percorso svolto, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente al percorso complessivo.

3. LA RILEVAZIONE

In data 26 aprile 2024 l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con nota USR-ER prot. n. 13285⁵, ha avviato una rilevazione rivolta ai docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2023/24, finalizzata a riflettere sul percorso svolto nel corso dell'anno scolastico e a rendere visibile il *know how* acquisito, nonché ad effettuare prime riflessioni sulla formazione realizzata.

- **DATI DI CONTESTO**

I docenti tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova, censiti dalle istituzioni scolastiche ad avvio dell'anno scolastico 2023/2024 a seguito di monitoraggio condotto da questo Ufficio⁶, sono risultati complessivamente 4.897. I docenti che hanno compilato il questionario, a seguito dell'avvio della rilevazione, conclusasi il 30 giugno 2024, sono complessivamente 3.108, quota che rappresenta il 63,5% dei docenti in formazione e prova effettivamente censiti ad inizio anno. I dati forniti a seguire sono relativi ai docenti che hanno

⁴ <https://neoassunti.indire.it/> per l'anno scolastico 2023/2024

⁵ Si veda quanto pubblicato sul sito istituzionale USR-ER al seguente link

<https://www.istruzioneer.gov.it/2024/04/26/periodo-di-formazione-e-prova-dei-docenti-indicazioni-conclusive-a-s-23-24/>

⁶ Si veda nota USR-ER prot. n. 31951 del 21 novembre 2023, consultabile al seguente link:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/11/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0031951.21-11-2023.pdf



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

compilato il questionario.

- DATI GENERALI

QUESITO 1) Ambito Territoriale presso il quale ha svolto il percorso formativo

Il dato rileva la distribuzione territoriale dei docenti in prova e formazione che hanno compilato il questionario (Tabella 1).

Tabella 1

<i>Quesito 1)</i>	<i>n. docenti che hanno risposto al questionario</i>	<i>docenti in periodo di formazione e prova censiti ad avvio dell'anno scolastico</i>	<i>% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario</i>	<i>% sul totale dei docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole ad avvio dell'anno scolastico</i>
Bologna	381	754	12,3%	50,5%
Ferrara	60	409	1,9%	14,7%
Forli-Cesena	345	466	11,1%	74,0%
Modena	907	1070	29,2%	84,8%
Parma	131	341	4,2%	38,4%
Piacenza	279	376	9,0%	74,2%
Ravenna	184	477	5,9%	38,6%
Reggio Emilia	470	583	15,1%	80,6%
Rimini	351	421	11,3%	83,4%
Totale	3108	4897	100,0%	63,5%

QUESITO 2) Grado scolastico di nomina in ruolo

Il maggior numero di questionari è stato compilato dai docenti in periodo di formazione e prova di scuola secondaria di II grado, pari a 1.471, che complessivamente rappresentano oltre il 47% delle risposte alla rilevazione; seguono le risposte dei docenti di scuola secondaria di I grado, pari a oltre il 33% del dato complessivo (Tabella 2).



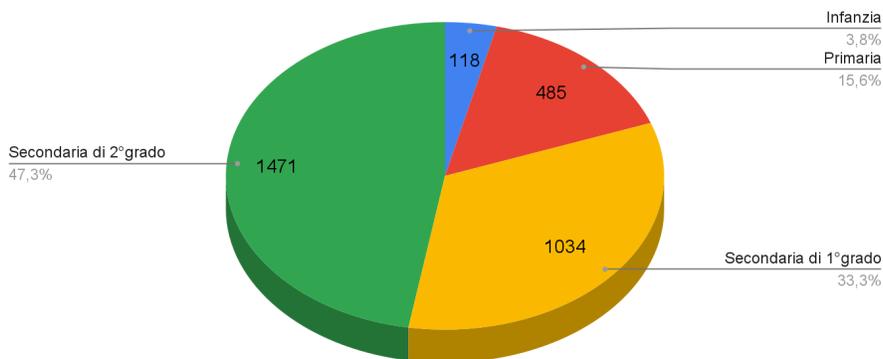
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tabella 2

Grado scolastico di nomina in ruolo	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario	docenti in periodo di formazione e prova censiti dalle scuole ad avvio dell'anno scolastico	% sul totale dei docenti censiti dalle scuole ad avvio dell'anno scolastico
Infanzia	118	3,8%	189	62,4%
Primaria	485	15,6%	806	60,2%
Secondaria di I grado	1034	33,3%	1639	63,1%
Secondaria di II grado	1471	47,3%	2263	65,0%
Totale	3108	100,0%	4897	63,5%

Di seguito si riporta il grafico relativo al numero di docenti che hanno risposto al questionario distinti per grado di scuola (Grafico 1) e per provincia (Grafico 2).

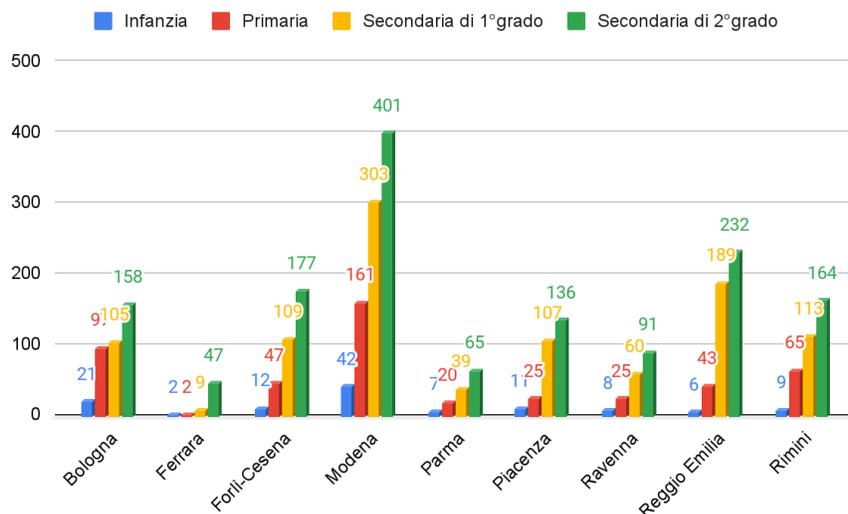
Grafico 1 – Grado di scuola di nomina in ruolo





Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
 Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Grafico 2 – Provincia e grado di scuola di nomina in ruolo



QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...

Più del 66% dei docenti che ha partecipato alla rilevazione è stato impegnato, nell'anno scolastico 2023/2024, su classe o su una specifica disciplina, circa il 33% nelle attività di sostegno e poco meno dell'1% sull'organico potenziato (Tabella 3 e Grafico 3).

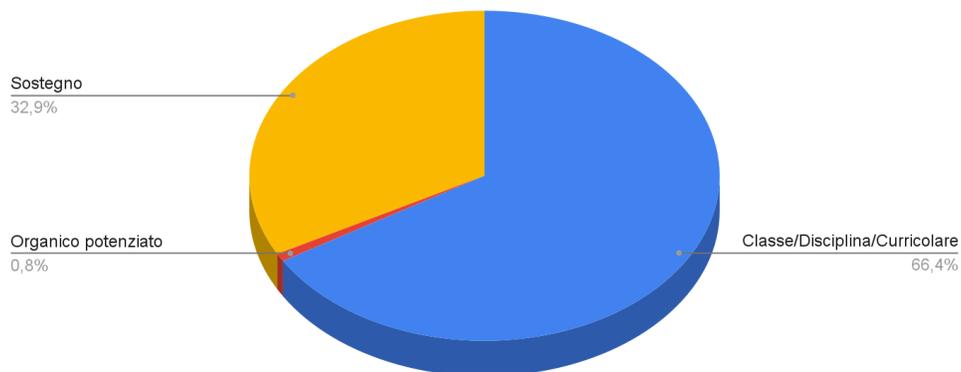
Tabella 3 - QUESITO 3)

3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su:	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Classe/Disciplina/Curricolare	2063	66,4%
Organico potenziato	24	0,8%
Sostegno	1021	32,9%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 3 - QUESITO 3) Indicare se nel corrente anno scolastico ha prestato servizio su...



- LA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

QUESITO 5) Le attività a lei rivolte nell'ambito del periodo di prova e formazione hanno risposto ai suoi bisogni formativi?

Poco più della metà dei docenti, pari a circa il 56% di coloro che hanno partecipato alla rilevazione, ha dichiarato la piena rispondenza delle attività formative svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi; più del 42%, tuttavia, ha dichiarato una parziale rispondenza. La percentuale di docenti che si sono dichiarati totalmente insoddisfatti è limitata ed è pari all'1,5% (Tabella 3 e Grafico 4).

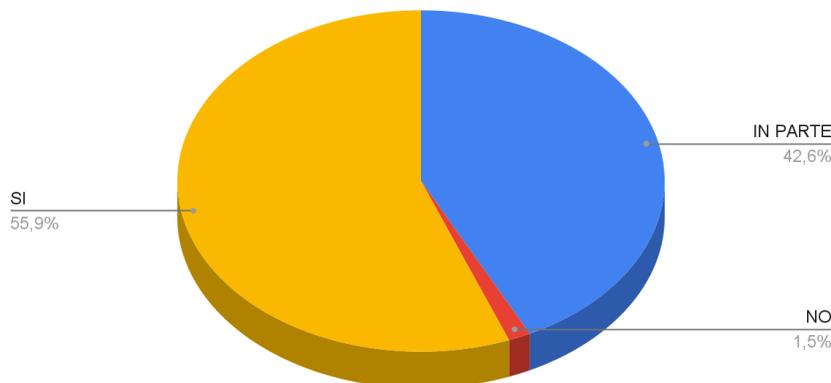
Tabella 3 - QUESITO 5)

5) Le attività formative a lei rivolte nell'ambito del periodo di formazione e prova hanno risposto ai suoi bisogni formativi?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
IN PARTE	1325	42,6%
NO	46	1,5%
SI	1737	55,9%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Grafico 4 - *QUESITO 5) Le attività formative a lei rivolte nell'ambito del periodo di formazione e prova hanno risposto ai suoi bisogni formativi?*



I dati sopra riportati evidenziano, pertanto, un'elevata percentuale, nettamente superiore al 50% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione, di insegnanti che hanno dichiarato una piena rispondenza delle attività formative ai propri bisogni professionali; la quota di docenti che ha dichiarato una parziale rispondenza, risulta, tuttavia, piuttosto elevata, dato che risulta sovrapponibile a quanto rilevato nell'anno scolastico 2022/2023 e che differisce dagli esiti delle rilevazioni condotte nelle precedenti annualità⁷.

Le ragioni di tale esito si ritiene possano essere riconducibili, nello specifico per ciò che concerne i docenti in periodo di formazione e prova di scuola secondaria di I e II grado, all'ampia varietà di classi di concorso - oltre 80 censite ad inizio anno scolastico - che non ha consentito la definizione e l'organizzazione di un'offerta formativa puntualmente rispondente alle specifiche esigenze di ciascun insegnante e di ciascuna specifica disciplina. Da rilevare, inoltre, quali ulteriori elementi di complessità, la notevole diversificazione di "filier" di immissione in ruolo - concorsi ordinari, concorsi straordinari, nomine per supplenza annuale con formazione e prova (ex Decreto Legge n. 44/2023, ex articolo 59, commi da 4 a 9, e ex articolo 59 comma 9-bis del Decreto-Legge n. 73/2021) - e le differenti tempistiche di nomina, che hanno sicuramente reso complessa la definizione di un'offerta formativa rispondente ai bisogni di ciascun docente.

QUESITO 6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?

Dal punto di vista dell'utilità del percorso ai fini professionali, poco più del 64% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte (valori 4 e 5 della scala), poco più del 34% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile" (valori 2 e 3), l'1,5% ha espresso un giudizio complessivamente negativo (valore 1) (Tabella 4).

⁷ Si vedano, a tale proposito, i factsheet:

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/19-fsheet2223-bisogni-neo.pdf> riferito all'a.s. 2022/23

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



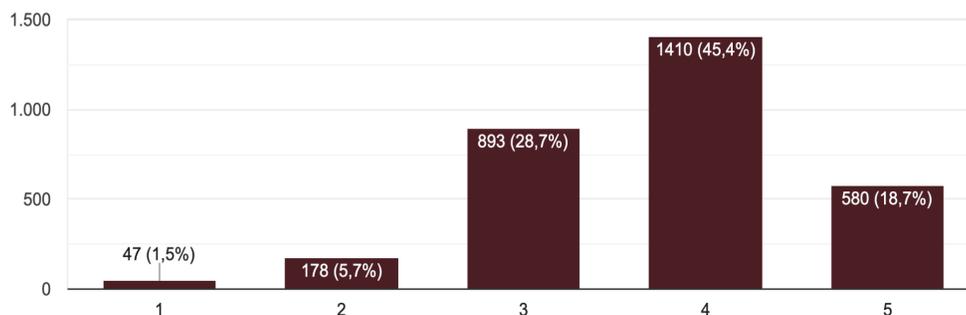
Tabella 4 - QUESITO 6)

6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	47	1,5%
2	178	5,7%
3	893	28,7%
4	1410	45,4%
Molto 5	580	18,7%
Totale	3108	100,0%

In modo parzialmente differente rispetto a quanto evidenziato nel quesito relativo alla rispondenza del percorso formativo svolto rispetto ai propri bisogni professionali, l'analisi delle risposte al quesito correlato alla percezione di utilità del percorso medesimo evidenzia che una quota piuttosto significativa di docenti - pari, come detto, a oltre il 64% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione - ha ritenuto comunque utile o molto utile il percorso svolto. Questo dato appare rilevante in quanto, come noto, all'interno della categoria dei docenti che a vario titolo possono essere considerati "neoassunti" è presente una significativa variabilità ed eterogeneità di provenienze e di percorsi di immissione in ruolo: accanto, infatti, a docenti effettivamente di nuovo inserimento nel mondo della scuola, se ne affiancano altri con un lungo percorso di precariato alle spalle, tale da rendere talvolta ridondante la ripresa di temi generali e di inquadramento complessivo, necessariamente indispensabili per i docenti che non hanno mai lavorato in ambito scolastico.

In linea generale, dalla lettura dei dati del monitoraggio, la struttura dei percorsi formativi proposti pare, pertanto, aver comunque risposto in modo più che soddisfacente alle esigenze delle diverse tipologie di docenti (Grafico 5).

Grafico 5 - QUESITO 6) In che misura l'attività di formazione proposta è risultata utile ai fini del suo inserimento nel nuovo ambiente di lavoro?





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- I LABORATORI FORMATIVI

QUESITO 7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative in presenza, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?

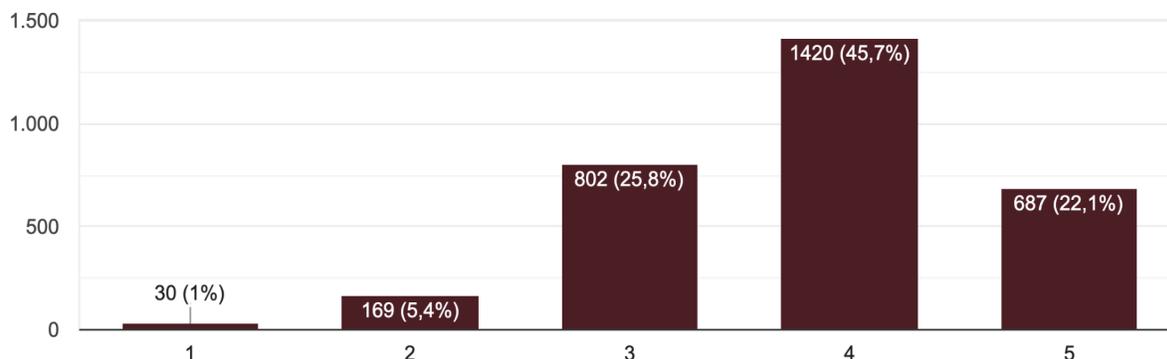
Dai dati rilevati (Tabella 5 e Grafico 6), emerge che per poco meno del 68% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione (valori 4 e 5 della scala) i contenuti e le metodologie proposti nel corso dei laboratori formativi risultano applicabili nei rispettivi contesti scolastici.

L'1% dei docenti intervistati ha espresso un parere negativo (valore 1 della scala), mentre poco più del 31% ha espresso un giudizio sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

Tabella 5 - QUESITO 7)

7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	30	1,0%
2	169	5,4%
3	802	25,8%
4	1420	45,7%
Molto 5	687	22,1%
Totale	3108	100,0%

Grafico 6 - QUESITO 7) I contenuti e i metodi di presentazione delle attività formative, in particolare le esperienze dei laboratori, secondo il suo parere, sono applicabili nel suo contesto organizzativo, didattico, metodologico?





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

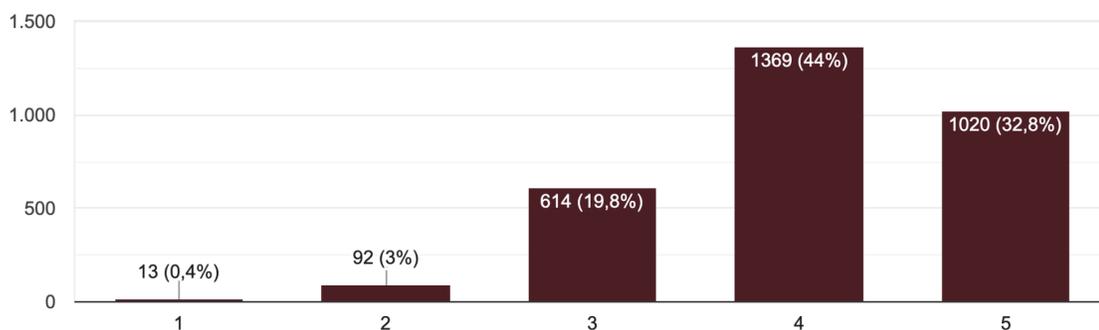
QUESITO 8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?

Poco meno del 77% degli insegnanti intervistati hanno dichiarato che i conduttori e i coordinatori dei laboratori formativi sono stati in grado di coinvolgere e suscitare l'interesse dei docenti in formazione (valori 4 e 5 della scala), 13 insegnanti, pari allo 0,4% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione, si sono dichiarati poco interessati o coinvolti (valore 1 della scala) e poco meno del 23% hanno espresso un giudizio sufficiente (Tabella 6 e Grafico 7)

Tabella 6 - QUESITO 8)

8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	13	0,4%
2	92	3,0%
3	614	19,8%
4	1369	44,0%
Molto 5	1020	32,8%
Totale	3108	100,0%

Grafico 7 - QUESITO 8) I docenti/relatori incontrati durante le attività formative hanno suscitato interesse e coinvolgimento verso i temi trattati?



QUESITO 9) I docenti/formatori incontrati durante i laboratori, rispetto alle attività proposte, complessivamente hanno risposto alle aspettative?

Le risposte a questo quesito (Tabella 7 e Grafico 8), in coerenza con quanto rilevato per il precedente, evidenziano che per oltre il 71% dei docenti (valori 4 e 5 della scala) i formatori hanno sostanzialmente risposto alle aspettative, l'1% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre poco meno del 28% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

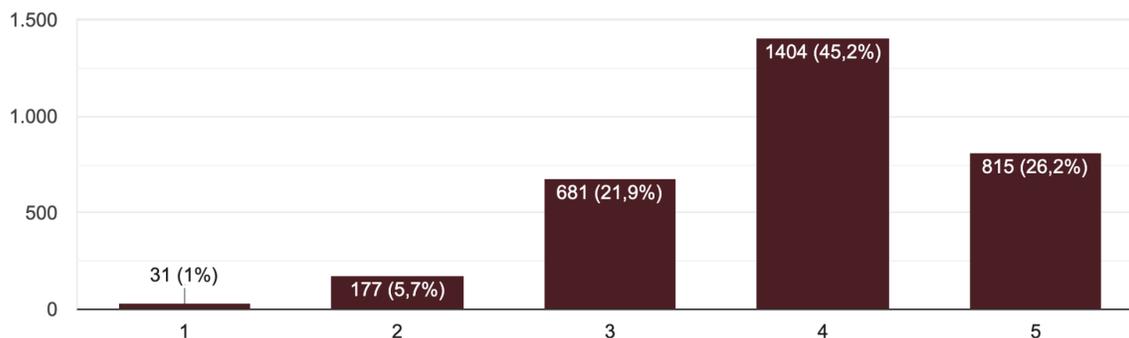


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tabella 7 - QUESITO 9)

9) I docenti/relatori che ha incontrato nei laboratori, rispetto alle attività proposte, COMPLESSIVAMENTE hanno risposto alle sue aspettative?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	31	1,0%
2	177	5,7%
3	681	21,9%
4	1404	45,2%
Molto 5	815	26,2%
Totale	3108	100,0%

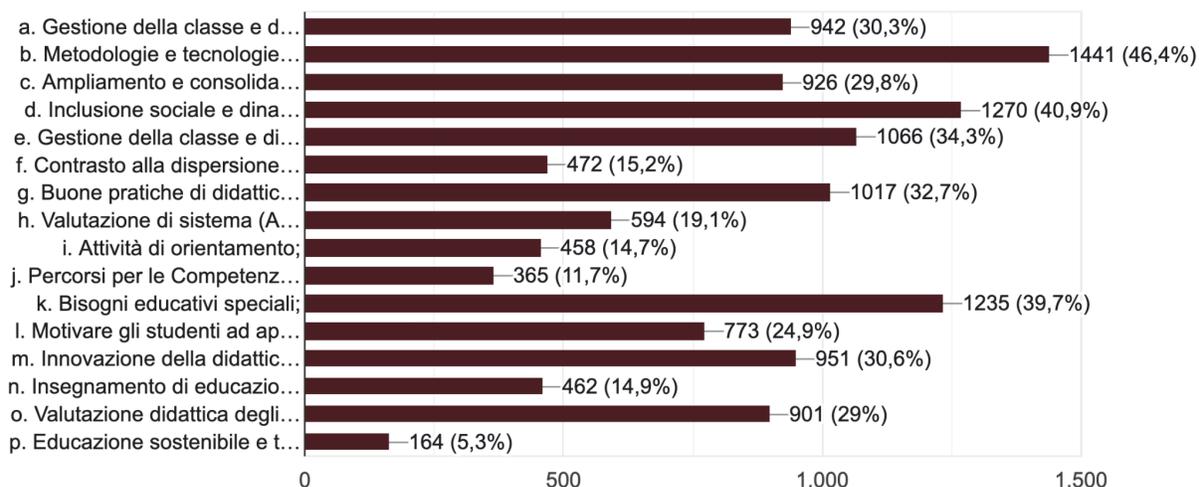
Grafico 8 - QUESITO 9) I docenti/relatori che ha incontrato nei laboratori, rispetto alle attività proposte, COMPLESSIVAMENTE hanno risposto alle sue aspettative?



QUESITO 19) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova?

Come risulta dal Grafico 9, le tematiche maggiormente approfondite sono state quelle riferite alle Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum (46,4%), seguite da Inclusione sociale e dinamiche interculturali (40,9%) e Bisogni educativi speciali (39,7%); da segnalare, inoltre, è il tema della Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni, che è stato approfondito dal 34,3% dei docenti intervistati. La tematica relativa a Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti (5,3%) e quella relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (11,7%) sono risultate essere quelle meno approfondite.

Grafico 9 - QUESITO 19) Quali aree tematiche ha approfondito di più durante le attività di formazione connesse al periodo di formazione e prova? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)



a. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza, b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum, c. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti, d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali, e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni, f. Contrasto alla dispersione scolastica, g. Buone pratiche di didattiche disciplinari, h. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento), i. Attività di orientamento, j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, k. Bisogni educativi speciali, l. Motivare gli studenti ad apprendere, m. Innovazione della didattica delle discipline, n. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum, o. Valutazione didattica degli apprendimenti, p. Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.

- LA FORMAZIONE: LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I quesiti che vengono esaminati di seguito intendono delineare uno specifico *focus* sulle modalità di attuazione e di realizzazione delle attività formative rivolte ai docenti in periodo di formazione e prova.

QUESITO 4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, la percentuale più rilevante di docenti che hanno partecipato alla rilevazione, pari a circa il 51% dei docenti intervistati, ha dichiarato di aver svolto le attività formative unicamente in presenza; una percentuale ridotta, pari a poco meno del 9%, ha dichiarato di aver svolto le attività formative solo a distanza e la restante percentuale ha svolto le attività in presenza e a distanza (Tabella 9 e Grafico 10).

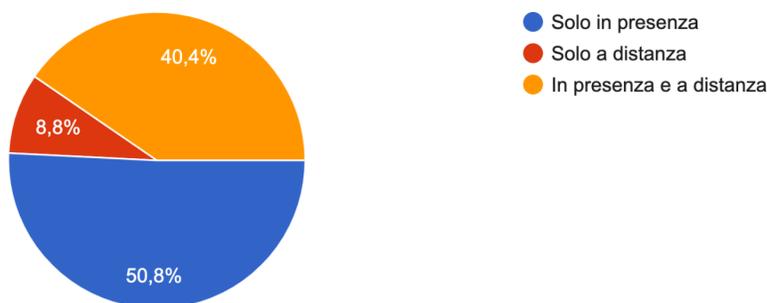
Tabella 9) QUESITO 4)

4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
In presenza e a distanza	1256	40,4%
Solo a distanza	273	8,8%
Solo in presenza	1579	50,8%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 10) QUESITO 4) In quale modalità ha svolto gli incontri plenari iniziale e finale e i laboratori formativi?



Dai dati desunti dalla rilevazione è emerso, inoltre, che, laddove le attività formative sono state svolte in modalità a distanza e in modalità mista, grazie anche all'impianto organizzativo e alle infrastrutture tecnologiche messi in campo dalle scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna e al supporto del Servizio Marconi TSI dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna⁸, sono state erogate prevalentemente in modalità sincrona, prevedendo anche la creazione di "stanze" e di "ambienti" per lo svolgimento di momenti laboratoriali e riservando le attività in modalità asincrona unicamente a momenti di "recupero" di attività laboratoriali o per approfondimenti successivi.

QUESITO 10) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione?

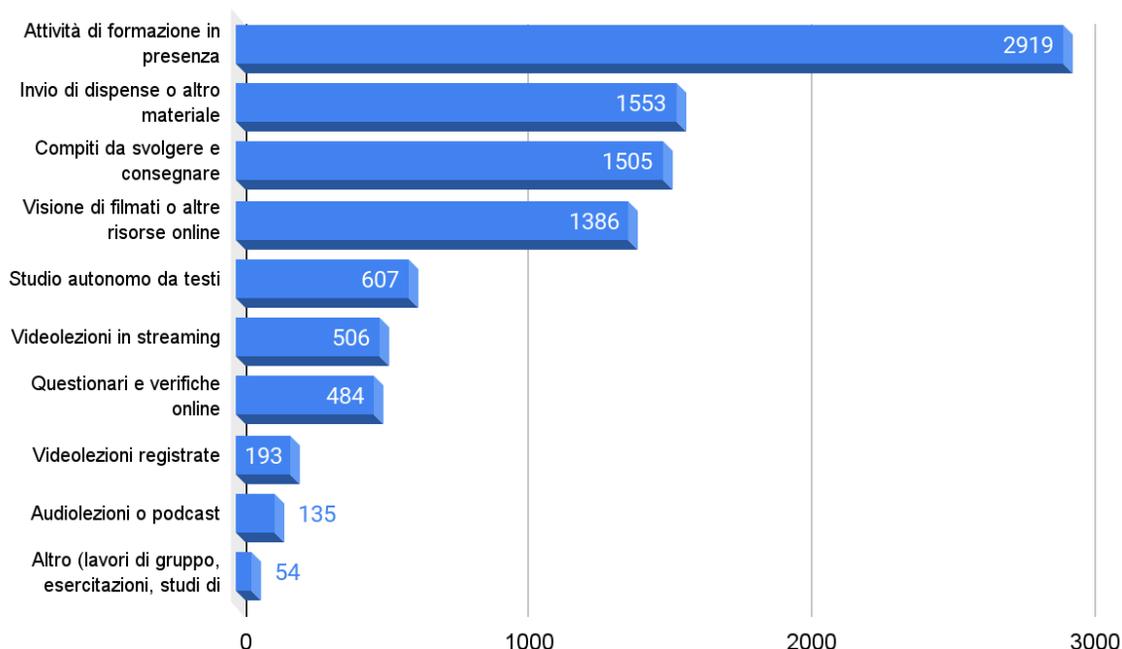
Coerentemente con quanto rilevato dall'analisi del quesito precedente, da quanto risulta dai dati restituiti dal monitoraggio, le modalità principali utilizzate nell'ambito della formazione sono state le attività di formazione in presenza, seguite dall'invio di dispense o altro materiale e dall'assegnazione di compiti da svolgere e consegnare; residuali sono risultate la fruizione di videolezioni registrate e di audiolezioni o podcast.

⁸ <https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 11) QUESITO 10) Quali di queste modalità ha utilizzato nella formazione? (il quesito prevedeva la possibilità di più risposte)



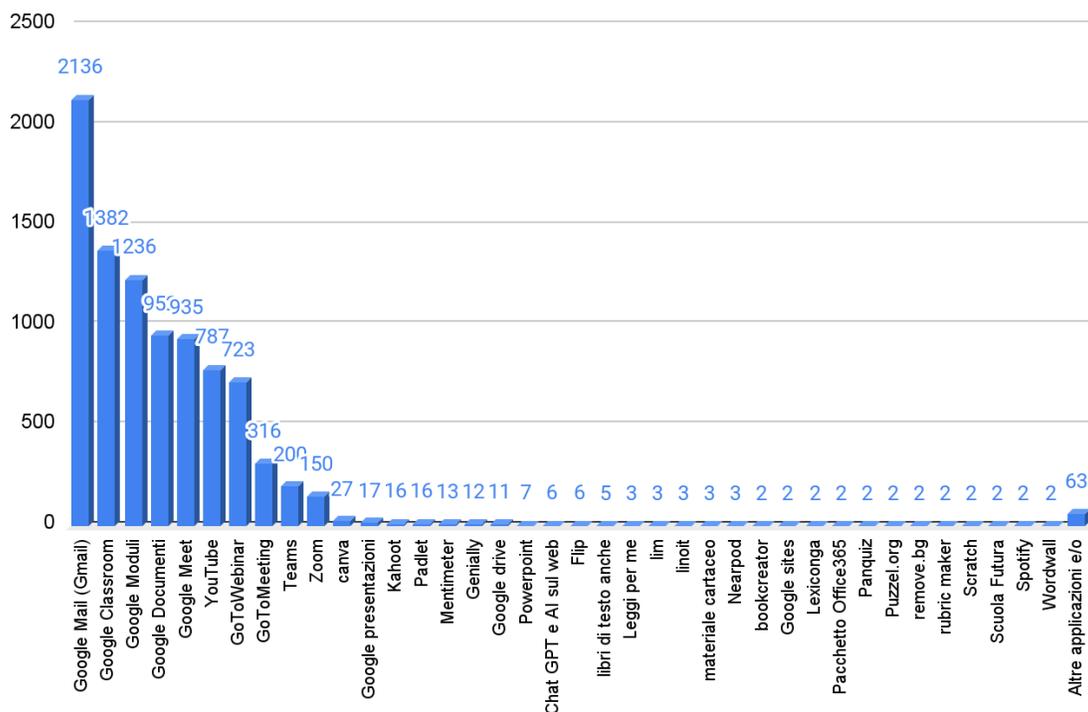
QUESITO 11) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione in modalità a distanza?

Per quanto concerne gli strumenti tecnici utilizzati per la formazione, i risultati del monitoraggio, in continuità con quanto rilevato nei passati anni scolastici, evidenziano l'utilizzo prevalente della suite di Google, in particolare di Google Mail per l'invio di comunicazioni, di Google Classroom per la creazione di classi virtuali e la raccolta di materiali, di Google moduli per la realizzazione di questionari di verifica e/o di gradimento delle attività svolte (Grafico 12).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

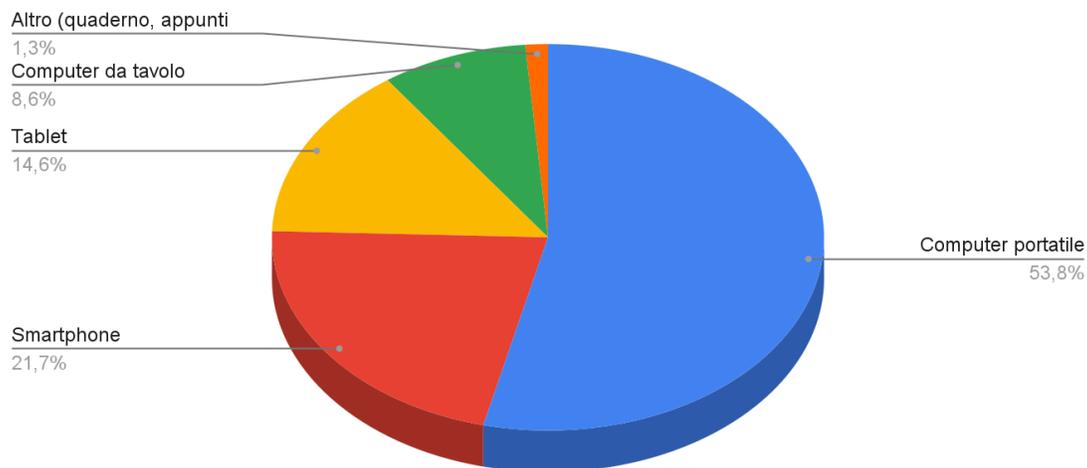
Grafico 12) QUESITO 11) Quali di questi strumenti ha utilizzato per la formazione in modalità a distanza? (il quesito prevedeva la possibilità di più risposte)



QUESITO 12) Che dispositivi ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza?

Per quanto riguarda i *device* utilizzati dai docenti in periodo di formazione e prova per fruire dei contenuti e delle attività proposte in modalità a distanza, dai dati desunti dalla rilevazione si rileva che il dispositivo maggiormente impiegato è risultato essere il computer portatile, seguito da smartphone e tablet (Grafico 13).

Grafico 13) QUESITO 12) Che dispositivi ha utilizzato per la formazione, anche in modalità a distanza? (il quesito prevedeva la possibilità di più risposte)



QUESITO 13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato positivo...

Le risposte a questo quesito (Tabella 10 e Grafico 14), evidenziano che poco più dell'80% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione il dialogo con i formatori è stato positivo (valori 4 e 5 della scala), lo 0,5% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio ha restituito un parere negativo (valore 1 della scala), mentre poco meno del 19% ha espresso un parere sufficiente (valori 2 e 3 della scala).

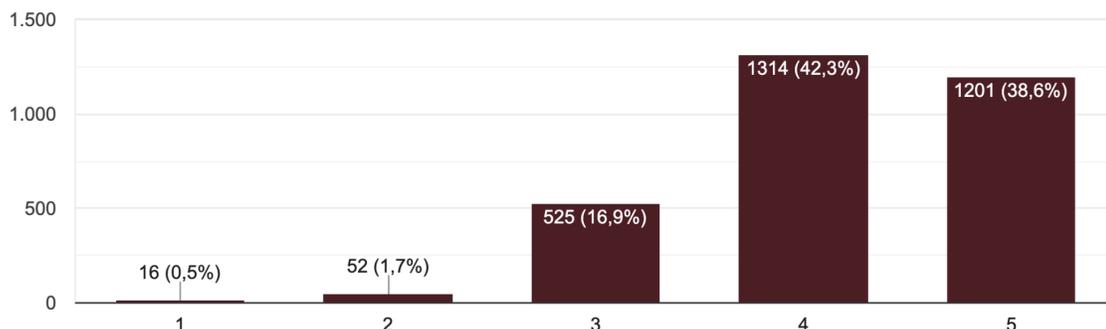
Tabella 10 - QUESITO 13)

13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato positivo....	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	16	0,5%
2	52	1,7%
3	525	16,9%
4	1314	42,3%
Molto 5	1201	38,6%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 14 - QUESITO 13) Ritiene che il dialogo con i formatori sia stato positivo...



QUESITO 14) Ritiene che il suo impegno nella formazione a distanza sia stato...

Relativamente all'impegno che i docenti in periodo di formazione e prova hanno dedicato allo svolgimento delle previste attività formative, il quesito consente di rilevare che per oltre il 63% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione il percorso formativo è risultato impegnativo (valore 4 della scala), molto impegnativo per oltre il 23% (valore 5 della scala). Per oltre il 13% dei docenti intervistati il percorso formativo è risultato sufficientemente impegnativo (valori 2 e 3 della scala) e una percentuale pari allo 0,1% dei docenti ha dichiarato di aver dedicato uno scarso impegno nello svolgimento delle attività (Tabella 11 e Grafico 15).

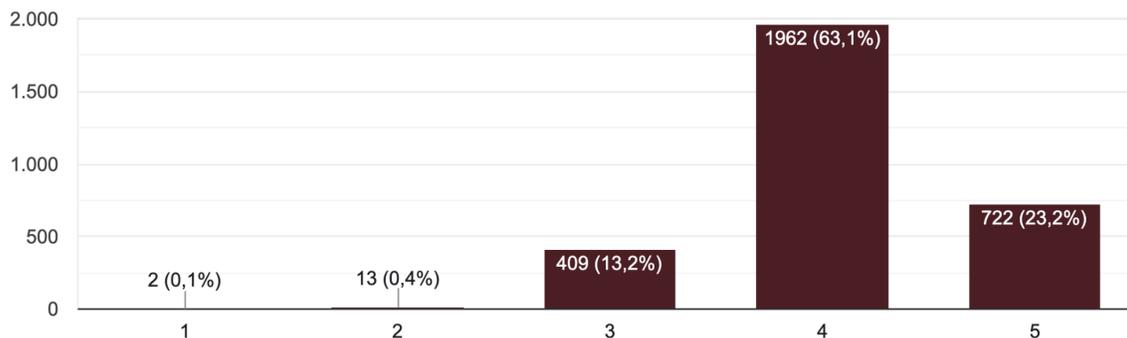
Tabella 11 - QUESITO 14)

14) Ritiene che il suo impegno nella formazione sia stato...	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Scarso 1	2	0,1%
2	13	0,4%
3	409	13,2%
4	1962	63,1%
Eccessivo 5	722	23,2%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 15 - QUESITO 14) Ritiene che il suo impegno nella formazione sia stato...



QUESITO 15) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata efficace...

Il parere espresso dai docenti in periodo di formazione e prova nei confronti dell'organizzazione dei percorsi formativi da parte delle scuole polo per la formazione e degli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna è risultato complessivamente molto positivo. Infatti, per oltre l'83% dei docenti che hanno aderito al monitoraggio, l'organizzazione delle attività è stata valutata positivamente (valori 4 e 5 della scala) e poco più del 16% ha espresso un giudizio sufficiente (valori 2 e 3 della scala). Per 24 docenti, per una percentuale pari allo 0,8% degli intervistati, l'organizzazione messa in campo da parte delle scuole polo per la formazione e degli Uffici di Ambito Territoriale è stata ritenuta scarsamente efficace (Tabella 12 e Grafico 16).

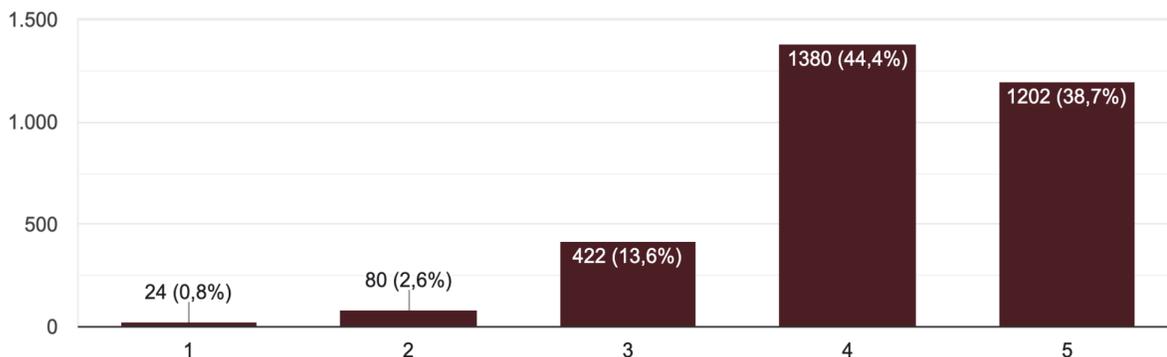
Tabella 12 - QUESITO 15)

15) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata efficace...	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	24	0,8%
2	80	2,6%
3	422	13,6%
4	1380	44,4%
Molto 5	1202	38,7%
Totale	3108	100,0%



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Grafico 16 - QUESITO 15) Ritiene che l'organizzazione che la scuola polo per la formazione/Ufficio di Ambito Territoriale hanno messo in campo sia stata efficace...



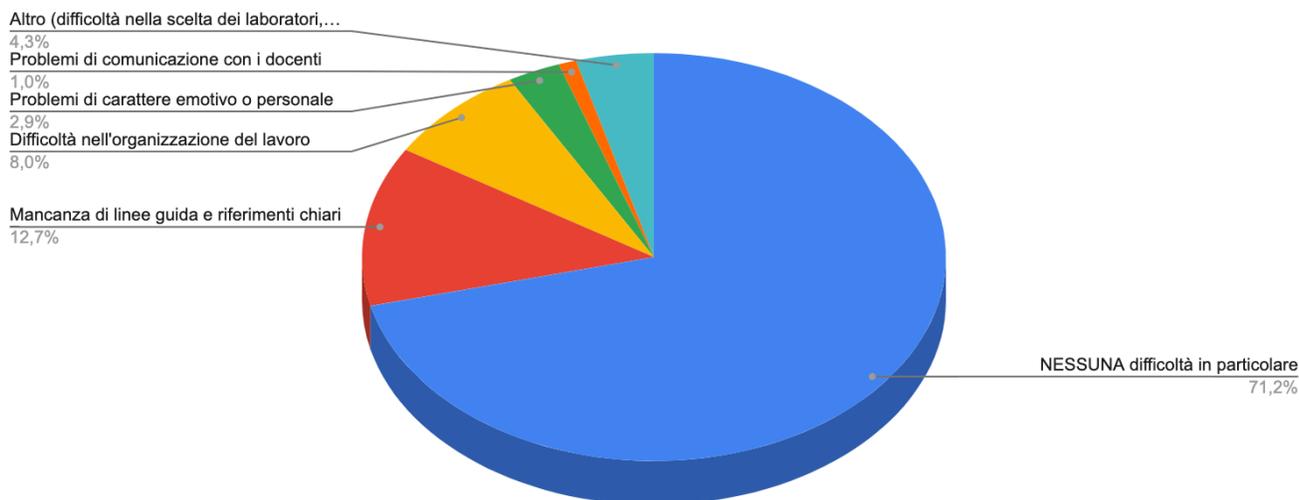
QUESITO 16) Quali difficoltà ha incontrato nel portare a termine la formazione?

Oltre il 70% delle risposte al quesito hanno evidenziato l'assenza di difficoltà nello svolgimento del percorso formativo da parte dei docenti "neoinmessi" in ruolo che hanno aderito alla rilevazione (Grafico 17).

Tra le principali difficoltà segnalate compaiono la mancanza di linee guida e riferimenti chiari (12,7%) e difficoltà, in generale, nell'organizzazione del lavoro (8,0%).

Poco rilevanti sono risultati essere i problemi di comunicazione con i docenti coordinatori dei laboratori formativi (1,0%) e i problemi di carattere emotivo e personale (2,9%).

Grafico 17 - QUESITO 16) Quali difficoltà ha incontrato nel portare a termine la formazione? (il quesito prevedeva l'inserimento anche di più di una risposta)





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

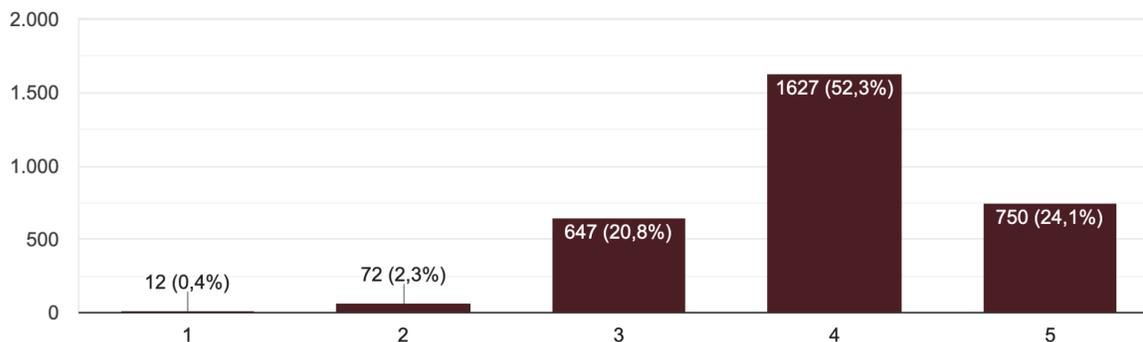
QUESITO 17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative a distanza che ha seguito?

Per oltre il 76% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione, gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative seguite sono risultati chiaramente definibili (valori 4 e 5 della scala), per una percentuale molto limitata, pari allo 0,4%, sono risultati poco chiari e per poco più del 23% degli insegnanti intervistati sono risultati sufficientemente definibili (Tabella 13 e Grafico 18).

Tabella 13 - QUESITO 17)

17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative che ha seguito?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Poco 1	12	0,4%
2	72	2,3%
3	647	20,8%
4	1627	52,3%
Molto 5	750	24,1%
Totale	3108	100,0%

Grafico 18 - QUESITO 17) Quanto riesce a definire in maniera chiara gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative che ha seguito?



QUESITO 18) Quanto ha pesato sul suo lavoro ordinario l'impegno dedicato alla partecipazione ai laboratori formativi?

Oltre il 59% dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio (Tabella 14 e Grafico 19) hanno dichiarato di essere riusciti a completare le attività previste dal percorso formativo senza incontrare difficoltà e senza risentire particolarmente del peso dell'attività didattica svolta quotidianamente con le classi (valori 4 e 5 della scala). L'1,5% dei docenti intervistati ha dichiarato di aver faticato a concentrarsi e ad organizzarsi nel lavoro, mentre poco più del 39% ha evidenziato difficoltà limitate (valori 2 e 3 della scala).

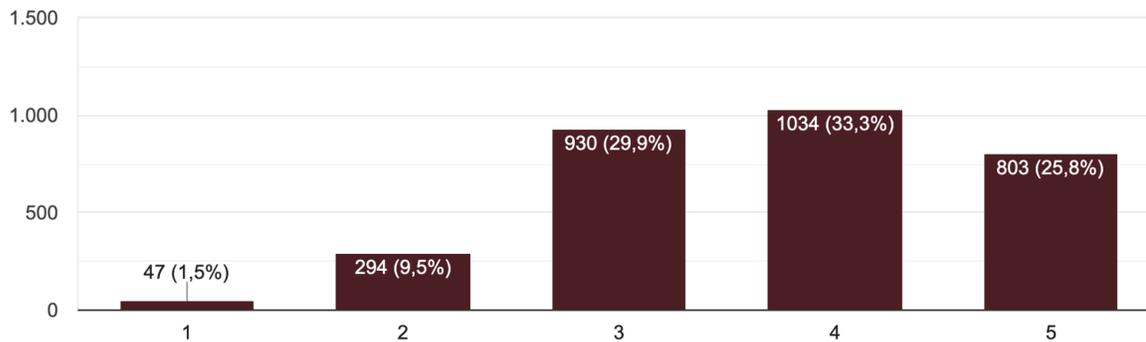


Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Tabella 14 - QUESITO 18)

18) Quanto ha pesato sul suo lavoro ordinario l'impegno dedicato alla partecipazione ai laboratori formativi?	n. docenti che hanno risposto al questionario	% sul totale dei docenti che hanno risposto al questionario
Ho fatto fatica a concentrarmi e ad organizzarmi nel lavoro 1	47	1,5%
2	294	9,5%
3	930	29,9%
4	1034	33,3%
Sono riuscito a completare le attività senza problemi 5	803	25,8%
Totale	3108	100,0%

Grafico 19 - QUESITO 18)





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- FORMAZIONE IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE

Con i quesiti che seguono si è inteso approfondire ed indagare il tema più ampio della formazione in servizio e della percezione della necessità, da parte dei docenti in periodo di formazione e prova, di sviluppare o consolidare le proprie competenze professionali.

QUESITO GENERALE: Quali fra queste aree tematiche ritiene necessario approfondire?

QUESITO 20) Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

Tematica	%
La didattica per competenze	48,8
Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i>)	41,8
Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	34,4
Piano dell'Offerta Formativa Triennale - PTOF	29,4
Orientamento scolastico	29,3
Continuità e curriculum verticale	25,8
Percorsi PCTO, tirocinio, stage...	23,1
Autonomia e figure di staff	17,7
Ordinamenti 2° ciclo	7,2
Ordinamenti 1° ciclo e Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e 1° ciclo di istruzione	4,2

In riferimento all'area **Autonomia organizzativa e didattica**, le tematiche che gli insegnanti desiderano maggiormente approfondire risultano, pertanto, le seguenti:

- la didattica per competenze (circa il 49%);
- i modelli organizzativi didattico-pedagogici (circa il 42%);
- gli ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa (oltre il 34%).

I temi di minor interesse risultano essere quelli correlati agli Ordinamenti del 1° e 2° ciclo.

I dati sopra illustrati risultano in gran parte coerenti con quanto rilevato nei monitoraggi effettuati nei passati anni scolastici⁹.

QUESITO 21) Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

Tematica	%
Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	61,3
Inclusione e bisogni educativi speciali - BES -	45,7
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	43,0

⁹ Si vedano, a tale proposito, i factsheet pubblicati ai seguenti link:

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/19-fsheet2223-bisogni-neo.pdf> riferito all'a.s. 2022/2023

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Tematica	%
Lo sviluppo di comportamenti prosociali e il bullismo	39,6
Inclusione - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	38,5
Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana: italiano per lo studio	32,9
Inclusione - disabilità legge 104/92 e recenti innovazioni normative	30,4

Per quanto riguarda l'area tematica **Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità** i docenti, in parziale coerenza con quanto rilevato nei passati anni scolastici, dichiarano di voler approfondire le seguenti tematiche:

- Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe (poco più del 61%);
- Inclusione e alunni con bisogni educativi speciali – BES (circa il 48%);
- Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione (43%)

Meno scelti, anche se comunque con percentuali di interesse significative, i temi relativi all'inclusione per gli alunni con disabilità ex Legge n.104/92 e recenti innovazioni normative (oltre il 30%) e all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per lo studio (circa il 33%).

QUESITO 22) Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tematica	%
Tecnologie e ambienti di apprendimento	52,5
Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	30,6
Piano Nazionale Scuola Digitale	26,4
<i>Cyberbullying</i>	25,8
<i>Coding</i> e programmazione	25,1
Uso dei <i>social network</i> per la scuola	25,0
Linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici, <i>licenze Creative Commons, copyright</i>	19,7
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)	14,4
Applicazioni <i>cloud</i> e <i>web</i> e interoperabilità fra sistemi operativi	12,8
Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria	10,5
<i>Making</i> : percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale	10,3

Nell'area **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**, in parziale continuità con le risposte dei passati anni scolastici, la tematica di maggior interesse risulta essere "Tecnologie e ambienti di apprendimento" (52,5%), seguita da "Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD" (30,6%) e da "Piano Nazionale Scuola Digitale" (26,4%).

I temi meno scelti sono risultati, invece, "*Making*: percorsi di introduzione alla nuova economia del digitale" (10,3%) e "Apprendimento pratico: microrobotica per la scuola dell'infanzia e primaria" (10,5%), anche in considerazione del minor numero di docenti di questi gradi scolastici che hanno aderito alla rilevazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

QUESITO 23) Area tematica d) Valutazione

Tematica	%
La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	55,4
Gli strumenti di certificazione delle competenze	38,2
La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione...)	35,1
Il procedimento di valutazione delle scuole: l'autovalutazione delle scuole (RAV)	32,7
La valorizzazione del merito dei docenti	29,1
Il procedimento di valutazione delle scuole: le azioni di miglioramento (PdM)	27,1
La documentazione didattica per la valutazione e il miglioramento delle scuole	18,1
L'analisi delle prove INVALSI	16,2
Il procedimento di valutazione delle scuole: la rendicontazione sociale (<i>Accountability</i>)	12,2
La valutazione nella scuola primaria	9,0

In relazione al tema della **Valutazione**, gli approfondimenti che quest'anno, in parziale allineamento con quanto rilevato nei passati anni scolastici, sono stati indicati dai docenti come maggiormente interessanti sono:

- la valutazione formativa degli studenti (55,4%);
- gli strumenti di certificazione delle competenze (38,2%);
- la valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione,...) (35,1%)

Meno quotati sono risultati essere il procedimento di valutazione delle scuole in termini di *Accountability* (12,2%) e la valutazione nella scuola primaria (9,0%).

QUESITO 24) Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Tematica	%
Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	53,6
Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	43,4
La co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	37,7
PCTO e disabilità	28,1
Esempi e pratiche per la realizzazione di Protocolli, Convenzioni e Patti formativi	25,5
La co-valutazione dei processi di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	22,7
Nuove <i>governance</i> per costruire rapporti con il mondo del lavoro	16,5

In relazione ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, la maggior parte dei docenti ha rappresentato, in continuità con quanto registrato nelle passate annualità, i seguenti bisogni di approfondimento:

- Apprendere attraverso l'esperienza e il fare (53,6%);
- Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola (43,4%);



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

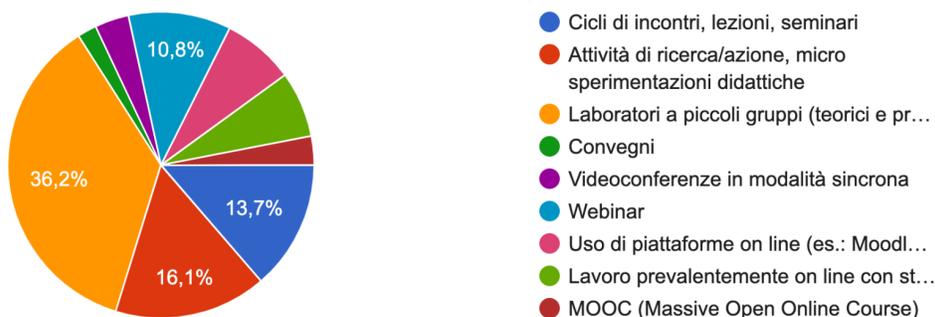
Dai dati desunti dalla lettura di questo quesito e rappresentati mediante *word cloud*, si evidenzia, a conferma di quanto rilevato dall'analisi del quesito precedente, un interesse da parte dei docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato alla rilevazione per approfondimenti di carattere didattico e metodologico, in particolare per metodologie innovative, nonché per la metodologia CLIL e per i progetti europei.

QUESITO 27) Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi?

In coerenza con quanto già rilevato nei monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici, oltre il 36% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione mostrano di apprezzare la formula del laboratorio a piccoli gruppi (teorici e pratici), seguiti dalle attività di ricerca/azione e microsperimentazione didattica (16,1%) e da cicli di incontri, lezioni e seminari (13,7%).

Da rilevare come i convegni e i MOOC non paiano risultare efficaci rispetto ai bisogni formativi percepiti (Grafico 20).

Grafico 20 - QUESITO 27) Tra le seguenti metodologie, quali pensa siano le più efficaci per i suoi bisogni formativi?



QUESITO 28) Quanto tempo, comprensivo del lavoro *online* e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio?

Il quesito 27 indaga più in generale la formazione in servizio e non quella vincolata al periodo di formazione e prova.

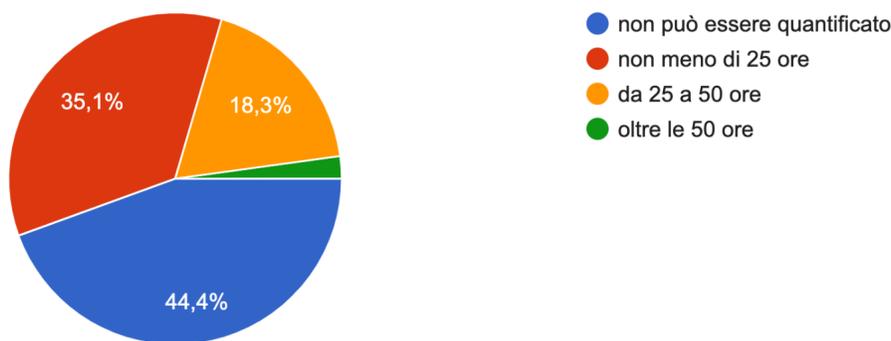
Le risposte (Grafico 21) evidenziano che:

- per oltre il 44% dei docenti il tempo da dedicare alla propria formazione non può essere quantificato;
- poco più del 35% ritiene che non possa essere inferiore alle 25 ore annue;
- oltre il 18% si posiziona su un monte ore intermedio fra le 25 e le 50 ore in un anno.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Grafico 21 - Quesito 28) Quanto tempo, comprensivo del lavoro online e di documentazione, dovrebbe essere dedicato annualmente alla propria formazione in servizio



QUESITO 29) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi da...

Queste risposte (Grafico 22), pressochè in linea con quelle rilevate nei monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici¹⁰, evidenziano la preferenza per iniziative di formazione organizzate dalla scuola di servizio (35,4%) e dall'Ufficio Scolastico Regionale e dagli Uffici di Ambito Territoriale (18,1%); a seguire, in ordine di preferenza, si collocano le iniziative formative organizzate dalle scuole polo per la formazione d'ambito (12,7%) e dall'Università (11,8%).

Meno indicate sono state le attività formative organizzate da gruppi informali di colleghi (4,9%) e dalle reti di scuole (8,5%).

Grafico 22 - QUESITO 29) Tendenzialmente, preferisce frequentare corsi promossi da...



¹⁰ Si vedano, a tale proposito, i factsheet pubblicati ai seguenti link:

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/19-fsheet2223-bisogni-neo.pdf> riferito all'a.s. 2022/2023

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

4. CONCLUSIONI

Nel ringraziare i docenti in periodo di formazione e prova per avere dedicato tempo al monitoraggio oggetto del presente *factsheet*, si evidenzia che per l'Amministrazione è fondamentale poter trovare, pur nella complessità quotidiana e nelle costanti emergenze, un tempo di riflessione per il proprio agire.

Dai dati forniti, in sintesi, emerge:

- il giudizio espresso dai docenti in periodo di formazione e prova che hanno partecipato al monitoraggio è complessivamente positivo, sia per ciò che concerne la rispondenza delle attività formative svolte rispetto ai bisogni formativi percepiti (circa il 56% dei docenti che hanno partecipato alla rilevazione ha dichiarato la piena rispondenza delle attività formative svolte nel corso del periodo di formazione e prova con i propri bisogni formativi; più del 42% ha dichiarato una parziale rispondenza) sia in relazione all'utilità dell'attività di formazione ai fini dell'inserimento nel nuovo contesto di lavoro (circa il 64% dei docenti ha ritenuto utili/molto utili le attività formative proposte, poco più del 34% ha espresso un giudizio intermedio "sufficientemente utile");
- i contenuti e le metodologie proposti durante i laboratori formativi hanno soddisfatto le aspettative degli insegnanti, una percentuale significativa dei quali - circa il 68% dei docenti - ha dichiarato di aver recepito spunti e strumenti trasferibili negli specifici contesti scolastici. Positiva risulta essere anche l'opinione espressa sui docenti/relatori conduttori dei laboratori formativi, che a parere di poco meno del 77% dei docenti intervistati hanno saputo suscitare interesse e coinvolgimento verso i temi trattati e hanno risposto alle aspettative per oltre il 71% degli insegnanti che hanno partecipato alla rilevazione. Tali dati risultano sostanzialmente in linea con i dati rilevati negli analoghi monitoraggi realizzati nei passati anni scolastici¹¹;
- per quanto riguarda le tematiche affrontate nel corso del percorso formativo, le aree maggiormente approfondite sono risultate essere quelle legate alle metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum (46,4%), seguite da inclusione sociale e dinamiche interculturali (40,9%) e da bisogni educativi speciali (39,7%);
- la maggior parte dei docenti in periodo di formazione e prova che ha partecipato alla rilevazione - oltre il 50% dei docenti intervistati - ha dichiarato di aver partecipato a laboratori e ad incontri formativi prevalentemente in presenza, poco più del 40% in modalità mista, in presenza e a distanza;
- le attività a distanza, inoltre, sono state organizzate prevalentemente in modalità sincrona e per la loro fruizione i docenti in periodo di formazione e prova hanno utilizzato prevalentemente gli strumenti della *suite* di Google e il proprio *computer* portatile, il proprio *smartphone* e il *tablet*. Grazie a questi strumenti e alla struttura delle piattaforme appositamente implementate per il percorso formativo per i docenti in periodo di formazione e prova, gli insegnanti coinvolti sono riusciti a mantenere un positivo dialogo con i formatori;
- relativamente all'impegno profuso nello svolgimento delle attività formative, per circa il 63% degli insegnanti intervistati il percorso formativo è risultato impegnativo e molto impegnativo per oltre il 23%; a fronte di tale dato, oltre il 59% dei docenti intervistati hanno dichiarato di essere comunque riusciti a completare le attività previste dal percorso formativo senza incontrare particolari difficoltà e senza risentire particolarmente del peso dell'attività didattica svolta quotidianamente con le classi, mentre poco più del 39% ha evidenziato difficoltà limitate;

¹¹Riferimenti ai link:

https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2022/08/16_2022-f-sheet-sintesi-finale-NEO-2122.pdf riferito all'a.s. 2021/2022

<https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/08/QUESTIONARIOSINTESIFINALENEO2021-1.pdf> riferito all'a.s. 2020/2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

- complessivamente positiva è risultata essere, inoltre, l'opinione espressa dagli insegnanti intervistati rispetto all'organizzazione proposta delle scuole capofila d'ambito per la formazione in collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna: a parere di oltre l'83% dei docenti che hanno partecipato al monitoraggio l'impianto organizzativo ha consentito loro di concludere il periodo di prova e formazione senza riscontrare particolari difficoltà e ha permesso, nel contempo, di individuare complessivamente con chiarezza gli obiettivi di apprendimento e di competenza delle attività formative svolte. Tale positivo risultato è stato reso possibile grazie sia all'efficace organizzazione dei percorsi formativi da parte delle scuole polo per la formazione sia in virtù dell'indispensabile azione di coordinamento messa in atto dagli Uffici di Ambito Territoriale. Per la realizzazione delle attività formative svolte prevalentemente o esclusivamente a distanza, le scuole polo per la formazione hanno, inoltre, saputo assicurare infrastrutture tecniche che hanno potuto rendere disponibili ambienti di lavoro sincroni (strumenti di videoconferenza, *webinar*, *chat*, classi virtuali, ecc...), *repository* per condivisione materiali e supporto specialistico di tutoraggio *online*, attraverso il coinvolgimento degli animatori e dei *team* digitali e il supporto costante del Servizio Marconi TSI di questo Ufficio Scolastico Regionale.

Per ciò che concerne l'aspetto più generale della formazione in servizio, in sintesi dagli esiti della rilevazione si evidenzia quanto segue:

- i docenti in periodo di formazione e prova nell'a.s. 2023/2024 nelle loro risposte, hanno mostrato apprezzamento per il modello laboratoriale a piccoli gruppi (oltre il 36%) e le attività di ricerca/azione (16,1%); anche i cicli di incontri, le lezioni e i seminari hanno ottenuto una buona percentuale di consensi (13,7%), mentre poco soddisfacente risulta l'attività di formazione mediante partecipazione a seminari di carattere prevalentemente "frontale";
- rispetto al monte ore da dedicare alla formazione, emerge un'indicazione di massima pari a non meno di 25 ore, sebbene oltre il 44% dei docenti intervistati abbia dichiarato che il tempo da dedicare annualmente alla formazione non possa essere quantificato;
- relativamente al soggetto erogatore della formazione, emerge una netta preferenza per le attività formative organizzate dalla scuola sede di servizio (35,4%), seguite da quelle organizzate dalle scuole polo per la formazione (12,7%) e dall'Università (11,8%).

Per quel che concerne la **formazione in servizio e lo sviluppo professionale**, emergono le seguenti preferenze di approfondimento nelle specifiche aree tematiche:

Area tematica a) Autonomia organizzativa e didattica

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La didattica per competenze	48,8
❖ Modelli organizzativi didattico pedagogici (<i>peer to peer, flipped classroom, tutoring...</i>)	41,8
❖ Ambienti di apprendimento e flessibilità organizzativa	34,4



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Area tematica b) Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità.

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe	61,3
❖ Inclusione e bisogni educativi speciali - BES	45,7
❖ Inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana - italiano per la comunicazione	43,0

Area tematica c) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Tecnologie e ambienti di apprendimento	52,5
❖ Ambienti per la didattica digitale integrata e BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)	30,6
❖ Piano Nazionale Scuola Digitale	26,4

Area tematica d) Valutazione

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ La valutazione formativa degli studenti (verifiche, etc...)	55,4
❖ Gli strumenti di certificazione delle competenze	38,2
❖ La valutazione sommativa (esami, scrutini, schede di valutazione,...)	35,1

Area tematica e) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ Apprendere attraverso l'esperienza e il fare	53,6
❖ Centralità dello studente: orientamento, accompagnamento e facilitazione della transizione in uscita dalla scuola	43,4
❖ La co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	37,7



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Area tematica f) Didattica per competenze, innovazione metodologica, competenze di base e in lingua straniera

<i>Tema</i>	<i>%</i>
❖ <i>Metodologie didattiche innovative: didattiche laboratoriali (flipped classroom, debate, ICT Lab...) cooperative learning</i>	50,9
❖ <i>La metodologia CLIL</i>	32,8
❖ <i>Progetti Europei (Erasmus+, eTwinning, Jean Monnet)</i>	32,3

Bologna, luglio 2024

Report Ufficio III

Dirigente Tecnica Chiara Brescianini

Docente comandata Roberta Musolesi